

Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani
Sezione di Savosa
Gruppo in Consiglio comunale

Savosa, 10 maggio 2019

Lodevole
Municipio di Savosa

6942 Savosa

RICEVUTO

14 MAG. 2019
Ris. mun. 00

14 MAG. 2019
Nr. 219

Egregio signor Sindaco,
Egregi signori Municipali,

I consiglieri comunali del gruppo PPD e GG, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento Comunale, presentano la seguente

Interrogazione

Tecnologia 5G

A livello svizzero è sempre più d'attualità il tema della **tecnologia 5G** in grado di velocizzare sia l'accesso a internet sia le telecomunicazioni. Ma non è tutto: il 5G sarà anche una sorta di "internet degli oggetti" poiché genererà miliardi di connessioni ad esempio tra apparecchi di ultima generazione, molto diffusi nelle nostre case, come gli elettrodomestici.

Le conseguenze per donne, uomini e bambini e in generale per l'ambiente di questo importante aumento dell'inquinamento elettromagnetico, tramite radiazioni non ionizzanti, non sono ancora conosciute.

Quello che per il momento si sa è che oltre 230 rappresentanti del mondo scientifico – di 40 paesi – hanno espresso una seria preoccupazione per l'esposizione permanente ai campi elettromagnetici. Campi elettromagnetici che provocano danni agli organismi viventi (uomini, animali e vegetali) anche rimanendo sotto le soglie limite imposte – oggi – a livello internazionale.

Il nostro Comune risulta essere interessato al tema poiché già ospita un'antenna per la telefonia mobile (proprio sopra il parco Vira), che potrebbe venir potenziata con il 5G entro la fine del 2019. Esistono inoltre altre antenne nei Comuni vicini a ridosso del confine di Savosa. I progetti degli operatori di telefonia mobile prevedono infatti, per la fine dell'anno, la copertura di oltre il 90% della Svizzera con la tecnologia di comunicazione mobile di ultima generazione 5G. È bene sapere cosa avverrà sul nostro territorio. Non si tratta di bloccare o frenare il progresso bensì di essere a conoscenza dei possibili impatti sulla salute.

Ben consapevoli del fatto che solo la Confederazione ha competenza in materia, a nome del Partito Popolare Democratico + Generazione Giovani Sezione di Savosa interroghiamo il Lodevole Municipio sui punti seguenti:

- Il Municipio intende informarsi presso gli operatori di telefonia per conoscere le intenzioni sul territorio comunale in merito alla tecnologia 5G?
- Il Municipio Intende attivarsi per fare in modo che l'installazione del 5G sul territorio comunale sia preceduta da un'analisi sull'impatto per la salute di tale tecnologia?
- Il Municipio intende implementare una pianificazione di una variante di PR per la regolamentazione delle antenne di telefonia mobile come già fatto da molti Comuni in Ticino?*
- Al di là della risonanza che il tema avrà a livello cantonale e federale, e sui Mass Media, il Municipio intende attivarsi per informare la popolazione su quello che accadrà sul territorio del nostro comune ?

Ringraziandovi, vi salutiamo cordialmente.

Per il gruppo PPD + GG



Marco Natalucci

ps: al seguente link dell'Ufficio Federale delle Comunicazioni può essere consultata una mappa della situazione dettagliata di tutte le antenne presenti in Svizzera
<https://www.bakom.admin.ch/bakom/it/pagina-iniziale/frequenze-antenne/ubicazioni-degli-impianti-di-trasmissione.html>.

* Vedi articolo 30 cpv 8 del Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale e Linee guida sul tema a supporto dei lavori pianificatori dei Comuni pubblicato dal Dipartimento del Territorio nel febbraio 2016



RISPOSTA DEL MUNICIPIO Interrogazione 10.5.19 (pervenuta il 14.5.19) Gruppo PPD e GG – Consigliere comunale Marco Natalucci “Tecnologia 5G”

Premessa

In questi ultimi mesi si è infiammata la discussione sulla nuova offerta di tecnologia della comunicazione 5G.

Purtroppo la mancanza di un'informazione di base oggettiva al riguardo sta generando nella popolazione un disagio psicologico e delle paure tipiche di chi è particolarmente sensibile al nuovo, soprattutto quando questo non è visibile o percepibile come le onde elettromagnetiche per telecomunicazioni.

Perché il 5G?

La continua miniaturizzazione della microelettronica ci ha portato da inizio millennio, quando arrivarono i primi smartphone 3G - collegabili a internet - ad una costante riduzione delle dimensioni dei transistor. Nel 2000 il microcalcolatore, che è il cervello dello smartphone, era costituito da circa 100 milioni di transistor; 20 anni dopo siamo a 6 miliardi.

Oggi abbiamo in tasca l'equivalente di un supercalcolatore da calcolo scientifico di 20 anni fa, e di conseguenza la possibilità di utilizzare nuovi e più complessi algoritmi per l'elaborazione dei segnali di trasmissione e ricezione che sfruttano in modo molto più efficiente l'onda elettromagnetica sulla quale trasferiamo i dati.

Medesime frequenze

Non cambiano invece le frequenze, tra 700 e 3600 MHz, che finora erano usate per altri servizi, ad esempio la TV digitale terrestre o anche il 4G.

Concretamente se prima per trasmettere 1000 bit ci voleva 1 mJoule in futuro ne basterà 0.01 ma la velocità sarà 100 volte superiore. **Non cambiano neanche i limiti di emissione elettromagnetica per le antenne definiti nell'ORNI, che in Svizzera sono pari a un decimo di quelli in vigore nel resto del mondo. Questo è quanto entra in esercizio in Svizzera in questi mesi.**

Nuovi servizi?

Nel concetto 5G si integrano servizi che esistono già oggi, come ad esempio le reti di sensori, contatori, termostati, smartwatch, ecc. oggi denominati genericamente “internet delle cose”, oggetti che trasmettono a potenze talmente deboli da coprire distanze anche

solo di poche decine di metri. Quindi oltre “all’autostrada” (con frequenze attuali) sulla quale correre ad altissima velocità e lunghe distanze, si interconnetteranno “altre strade locali” per connettere apparecchi a bassa intensità di dati. Nuove tecnologie che potranno ridurre e garantire tempi di comunicazione e reazione a livello di pochi millisecondi, ad esempio per applicazioni industriali o mediche o la comunicazione tra automobili per evitare collisioni.

Le onde millimetriche

Solamente in una seconda fase il 5G prevede l’uso di nuove frequenze nel campo delle onde millimetriche (28 GHz) per servizi ad altissima velocità. Anche qui grazie alla potenza di calcolo odierna pure le antenne diventeranno attive ed intelligenti tanto da direzionare elettronicamente il collegamento diminuendo dispersione e consumi energetici. Onde millimetriche che non attraversano muri o vegetazione e richiederanno celle più piccole e nuove antenne, ma di potenza inferiore. **Questa nuova tecnologia, non oggetto della messa in esercizio attuale, è ancora in fase di verifica.**

Un problema di comunicazione

Su un fatto si è tutti d’accordo: sia la Confederazione che ha messo a concorso le nuove concessioni – e che ha promosso uno studio in fase di allestimento per mettere in luce le modalità di introduzione del 5G nel rispetto del principio di prevenzione; d’altra parte lo studio non presenterà alcun nuovo dato sulla salute – sia le Aziende per la telefonia mobile, che operano sul territorio nazionale, avrebbero potuto informare e promuovere il 5G non solo con l’usuale pubblicità per un qualsiasi nuovo prodotto, ma fornendo le dovute spiegazioni alla cittadinanza sul come intendono gestire questa nuova tecnologia.

Risposte all’interrogazione:

- 1. Il Municipio intende informarsi presso gli operatori di telefonia per conoscere le intenzioni sul territorio comunale in merito alla tecnologia 5G?*

Il Municipio non ritiene opportuno andare a sollecitare gli operatori di telefonia sulle loro intenzioni sul territorio comunale in merito al 5G.

- 2. Il Municipio intende attivarsi per fare in modo che l’installazione del 5G sul territorio comunale sia preceduta da analisi sull’impatto per la salute di tale tecnologia?*

Fintanto che le frequenze utilizzate sono quelle già sperimentate, comprese tra 700 e 3600 MHz, il Municipio non intende attivarsi in tal senso.

- 3. Il Municipio intende implementare una pianificazione di una variante di PR per la regolamentazione delle antenne di telefonia mobile come già fatto da molti Comuni in Ticino?*

Il Comune di Savosa lo ha fatto di recente con l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle varianti di PR, segnatamente l'art. 33 NAPR "Corpi tecnici, antenne, parabole e pannelli solari" che recita: "Necessità, priorità e direttive funzionali. In particolare per quanto concerne le antenne per la telefonia mobile, si rinvia alla legislazione superiore e alle linee guida cantonali emanate in materia". In sostanza ci si riferisce all'ORNI per i valori di emissione e sul principio a "cascata" elaborato dal Cantone. Principio a "cascata" che viene riassunto come segue. Nel febbraio 2016 il DT aveva pubblicato una linea guida aggiornata che offre, nella forma della raccomandazione, chiarimenti in merito all'interpretazione e all'applicazione della citata modifica normativa, in particolar modo relativamente al cosiddetto modello a cascata, in base al quale le antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente sono ammissibili nelle zone più sensibili (ad es. le zone residenziali) solo se gli operatori di telefonia mobile dimostrino che non sono disponibili altre ubicazioni con priorità più alta e meno sensibili (ad es. le zone industriali).

4. Al di là della risonanza che il tema avrà a livello cantonale e federale, e sui Mass Media, il Municipio intende attivarsi per informare la popolazione su quello che accadrà sul territorio del nostro comune?

La conversione di un impianto al 5G impone l'inoltro di una domanda di costruzione da parte dell'operatore, nel rispetto della legislazione.

Conformemente alla LE il Municipio è tenuto ad avvisare per raccomandata i proprietari confinanti e ad esporre all'albo comunale per 15 giorni l'avviso di Domanda di costruzione. Di regola la mobilitazione popolare avviene attraverso il passaparola tra le gente. A tale proposito rammentiamo che l'unica antenna per telefonia mobile posata a Savosa fu oggetto di opposizione da parte di 600 persone.

Il Dipartimento del Territorio, tramite i Servizi generali, formula il proprio avviso con le condizioni di licenza, mentre al Municipio compete l'applicazione delle norme comunali.

L'applicazione della norma federale che regola le immissioni di radiazioni non ionizzanti non compete quindi al Municipio, per cui non è possibile negare dei permessi di costruzione per la posa di nuove antenne 5G invocando il principio di precauzione, tenuto in considerazione dei valori limite nelle norme federali che sono di 10 volte inferiori a quelli dei Paesi confinanti.

Il testo dell'interrogazione e la risposta del Municipio sono divulgati ai Consiglieri comunali.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco Il Segretario
R. Schärer G. Barelli

Savosa, 14 giugno 2019
risoluzione 260 – 12.6.2019

